

Allegato "I" alla delib. n. 135 del 20/12/12

Allegato B

Si attesta che il presente documento  
composto di n. 6 pagine è allegato alla  
deliberazione della Consiglio Comunale  
n. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_ della quale  
è parte integrante.

## **Distretto Urbano del Commercio di Pavia Statuto dell'Associazione**

### **Articolo 1 – Costituzione e membri dell'Associazione**

#### **1.01. Per iniziativa dei seguenti soggetti:**

Comune di Pavia  
Ascom Pavia  
Confesercenti Pavia  
Camera di Commercio di Pavia  
ASM Pavia

è costituita l'Associazione denominata "Distretto Urbano del Commercio di Pavia", con sede a Pavia in Piazza Vittoria 21.

Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, potrà trasferire l'indirizzo della sede legale nell'ambito dello stesso Comune.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato

A detta Associazione potranno aderire, in qualità di soci ordinari di cui al successivo art. 1.04 lett. b), e previa presentazione di apposita richiesta:

- Associazioni di categoria;
- "Comitati di via" che soddisfino i seguenti requisiti:
  - Siano dotati di proprio Statuto e siano senza scopo di lucro;
  - abbiano una precisa definizione dell'ambito territoriale urbano cui l'Associazione si riferisce;
  - aderiscono ad essi la metà più uno di tutte le attività economiche con sede fissa (settori commercio, artigianato, pubblici esercizi, di servizio e turistiche) operanti nell'area urbana di riferimento, salvo deroghe motivate;
  - abbiano un referente che le rappresenti.

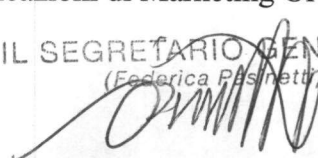
Il possesso dei predetti requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'associazione e la loro perdita sarà causa di esclusione dalla stessa.

#### **1.02. L'Associazione non persegue fini di lucro, è apolitica e aconfessionale; la sua attività è disciplinata dalle norme di cui al Titolo II del Codice Civile, e dal presente Statuto.**

#### **1.03. L'Associazione, nel rispetto delle leggi vigenti, è finalizzata a sviluppare la competitività del sistema delle imprese (commerciali, artigianali, pubblici esercizi, di servizio e turistiche) localizzate nel distretto urbano del commercio di Pavia mediante la promozione dell'area e la valorizzazione del contesto commerciale, a beneficio sia dei frequentatori che dei residenti. Al fine di conseguire il proprio scopo l'Associazione svolge, nel rispetto delle competenze dei soggetti che vi partecipano, un ruolo di approfondimento e proposta sulle seguenti tematiche:**

- promozione della coesione sociale, mettendo in rete il Distretto;
- attuazione, revisione ed implementazione delle pianificazioni di Marketing Urbano;

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Federica Pissinetti)



- verifiche e approfondimenti delle ricadute sulle attività economiche dei provvedimenti del Comune in materia di mobilità e traffico e problematiche attinenti al fine di renderli coerenti con lo sviluppo economico delle imprese e con il miglioramento della qualità della vita del territorio;
- arredo urbano e problematiche attinenti;
- decoro urbano e temi pertinenti (pulizia, manutenzione, illuminazione, etc.);
- sicurezza urbana;
- iniziative promozionali delle attività commerciali ed artigianali del centro storico e delle altre zone cittadine di interesse;
- concertazione eventi (anche organizzati dal Comune), al fine di consentire l'integrazione degli stessi con le aspettative e necessità delle realtà commerciali, artigianali e di servizio;
- concertazione delle modalità di comunicazione all'opinione pubblica ed agli operatori commerciali sulle tematiche di competenza;
- concertazione delle modalità di promozione del territorio;
- elaborazione di proposte per definire criteri sulla qualificazione, anche merceologica, delle attività economiche produttive del centro storico e delle altre zone cittadine di interesse;
- definizione criteri per la scelta del Manager di Distretto demandata al Comune di Pavia.

**1.04. I membri dell'Associazione si dividono in:**

a) Soci Fondatori: si considerano tali Comune di Pavia, Associazione Commercianti di Pavia, Confesercenti di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, ASM Pavia,;

b) Soci Ordinari: si considerano tali tutti quelli di cui all'art. 1.01 del presente Statuto, diversi dai Soci Fondatori, ammessi dal Consiglio Direttivo, la cui attività sia svolta in sinergia con le iniziative del Distretto, con esclusione di quelli di cui alla lettera a);

E' requisito essenziale per ottenere e mantenere la qualità di socio non essere debitori nei confronti Comune di Pavia.

Tale requisito dovrà risultare da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000) sottoscritta dal socio..

**1.05. I membri Fondatori possono recedere dall'Associazione, dandone comunicazione scritta agli altri membri con un preavviso di almeno sei mesi. Resta fermo il dovere di adempimento di tutte le obbligazioni assunte e l'impossibilità per il membro che recede di ottenere la restituzione degli eventuali contributi già versati all'Associazione ma non ancora utilizzati.**

**1.06. In caso di partecipazione a Bandi o ad altre iniziative che prevedono l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando stesso.**

**1.07. I Soci possono in ogni momento recedere dall'Associazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.**

**1.08. Per aderire all'Associazione occorre presentare domanda al Consiglio Direttivo, l'aspirante socio dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione, di accettare le norme statutarie e i doveri da questi derivanti, ivi compreso il versamento della quota associativa.**

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di respingere la domanda mediante comunicazione scritta debitamente motivata entro 90 giorni dalla ricezione della domanda stessa. La decisione del consiglio Direttivo è inappellabile. La qualifica di socio è acquisita in via definitiva dopo la decisione favorevole del Consiglio Direttivo e dopo aver effettuato il versamento della quota associativa.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Federica Pasinetti)



**1.09.** Tutti i soci dell'Associazione sono tenuti a prestare la loro migliore collaborazione per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione stessa. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione e di tutte le delibere assunte dal Consiglio Direttivo.

**1.10.** Tutti i Soci hanno il dovere di difendere sempre il buon nome dell'Associazione e di osservare le regole dettate dalle istituzioni e dagli enti a cui l'Associazione stessa aderisce.

## ***Articolo 2 – Organi dell'Associazione***

**2.01.** Sono organi dell'Associazione:

il Presidente;

il Consiglio Direttivo;

l'assemblea dei soci;

Il Manager del Distretto (se ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo);

## ***Articolo 3 – Consiglio Direttivo***

**3.01.** L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto dai rappresentanti designati da ciascuno dei Soci fondatori.

Il rappresentante del Comune di Pavia è di diritto il Presidente dell'Associazione.

Il ruolo di Vicepresidente verrà ricoperto a rotazione, ogni anno, dal rappresentante designato da uno dei Soci Fondatori.

A ciascun membro del Consiglio Direttivo spetta un voto.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitati, a titolo consultivo, da ciascun componente del Consiglio stesso, tutte le persone la cui presenza verrà ritenuta significativa per lo svolgimento dei compiti del Consiglio.

**3.02.** I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica per tre esercizi finanziari; sono rieleggibili, anche più volte consecutivamente.

Ogni Socio Fondatore può revocare in qualsiasi momento la nomina del proprio rappresentante.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento il Socio Fondatore di cui detto consigliere era espressione, deve nominare il nuovo componente entro trenta giorni.

Il Consiglio Direttivo così composto cessa interamente la propria carica allo scadere del terzo anno rispetto alla nomina originaria.

**3.03.** Ai componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso.

**3.04.** Al Consiglio Direttivo, che adotta metodi concertativi per le scelte e gli atti di programmazione, compete:

- nominare il Vicepresidente;
- nominare, se ritenuto necessario, il Manager di Distretto, cui delega le attività di segretario e tesoriere;
- stabilire il programma di attività per la realizzazione delle finalità del Distretto;
- stabilire l'importo della quota associativa annua
- approvare il bilancio di previsione ed il rendiconto finale delle attività programmate, presentati dal Manager del Distretto o, se quest'ultimo non è stato nominato, dal Presidente;
- deliberare eventuali modifiche allo Statuto;
- deliberare, con parere motivato, l'ammissione e l'esclusione dei Soci;

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Federica Pasinetti)



- designare i rappresentanti dell'Associazione presso altri enti esterni;
- deliberare circa ogni altro affare di ordinaria e straordinaria amministrazione necessario per il conseguimento dello scopo del Distretto.

**3.05.** Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno 2 volte l'anno e, comunque, ogni volta lo ritenga utile o ne facciano richiesta almeno un terzo dei consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal Consigliere più giovane di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato mediante avviso, via posta elettronica, fax o telegramma almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione è inviato dal Presidente e deve indicare il giorno, l'ora, il luogo, l'ordine del giorno della riunione.

Nei casi di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche mediante avviso inviato due giorni prima della data fissata per la riunione.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza, prevale il voto del Presidente.

**3.06.** Per le modifiche di carattere straordinario, come ad esempio l'ammissione od esclusione di nuovi soci, è necessari la maggioranza qualificata dei membri del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 4 – Presidente**

**4.01.** Il Presidente:

- a) rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi e in giudizio, ad ogni effetto di legge e statutario; ha potere di firma e può delegare;
- b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- d) convoca l'Assemblea dei Soci su iniziativa del Consiglio Direttivo;
- e) sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione;
- f) nei casi di urgenza, assume tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo, da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
- g) esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo, gestionale e promozionale dell'Associazione.

**4.02.** Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con gli Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

#### **Articolo 5 – Manager di Distretto**

**5.01** Spetta al Consiglio Direttivo la facoltà di nominare il Manager del Distretto, scelto fra persone dotate di particolare competenza e comprovata esperienza in materia commerciale e nel marketing.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Federica Pasquetti)



Compete al Manager di Distretto dare attuazione alle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo.

- 5.02.** Il Manager del Distretto assiste, altresì, il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'adempimento dei loro compiti, cura l'invio ai Soci degli avvisi di convocazione, nonché di ogni altra comunicazione utile nello svolgimento dell'attività dell'Associazione; provvede alla redazione dei verbali e alla custodia della documentazione inerente all'Associazione; predispone ed invia agli organi le comunicazioni riguardanti le attività dell'Associazione.
- 5.03.** Il Manager del Distretto è responsabile della consistenza di cassa e banca e deve rendicontare mensilmente al Consiglio Direttivo le modalità ed i termini d'impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento delle attività; predispone il bilancio consultivo e quello preventivo, proponendoli al Consiglio Direttivo, con apposita relazione di accompagnamento.
- 5.04.** Il Manager di Distretto può eventualmente avvalersi di una struttura tecnica e/o di personale tecnico messo a disposizione dai Soci, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.
- 5.05.** Se non è stato nominato il Manager di Distretto, le sue funzioni sono assunte dal Presidente e, in subordine, dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo.
- 5.06.** Il Manager di Distretto non percepirà alcun compenso.

#### ***Articolo 6 – Gruppi di Lavoro***

- 6.01.** Il Consiglio Direttivo può decidere la predisposizione di Gruppi di lavoro che supportino l'attività del Presidente o del Manager del Distretto.
- 6.02.** I Gruppi di lavoro operano su obiettivi definiti e condivisi con il Presidente o il Manager del Distretto, e identificano al loro interno le modalità più utili per svolgere in modo efficace ed efficiente il loro compito.
- 6.03.** Le aree su cui i Gruppi di lavoro possono supportare proficuamente l'attività del Presidente o del Manager di Distretto sono quelle elencate all'art. 1.03 del presente Statuto.

#### ***Articolo 7 – Assemblea***

- 7.01.** L'Assemblea è composta da tutti i soci e si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente dell'Associazione.
- 7.02.** L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. Prima dell'inizio dei lavori l'Assemblea procederà in ogni seduta alla designazione di un coordinatore tra i partecipanti che presiederà l'attività dell'Assemblea stessa.
- 7.03.** L'Assemblea è un organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi e obiettivi dell'Associazione. All'Assemblea viene illustrato il bilancio consuntivo.

#### ***Articolo 8 – Risorse e modalità di finanziamento***

- 8.01.** L'Associazione provvede al reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della sua attività.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Federica Pastinetti)





**8.02.** Tra le fonti di finanziamento dell'attività ci sono le seguenti:

quote associative  
contributi dei soci;  
contributi di altri Enti pubblici e soggetti privati;  
ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse all'attività associativa.

**8.03.** L'Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri ricavi fondatamente prevedibili.

**8.04.** Ai fini della gestione finanziaria dell'Associazione, l'esercizio decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Una documentata rendicontazione delle spese effettuate nell'anno precedente dovrà essere inviata ai soggetti finanziatori entro il 31 maggio di ogni anno.

#### ***Articolo 9 – Scioglimento dell'Associazione***

**9.01.** Il Consiglio Direttivo può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di membri che rappresentano almeno due terzi dei voti disponibili.

**9.02.** La rinuncia all'adesione all'Associazione da parte di tutte le Associazioni imprenditoriali rappresentative del Commercio comporta lo scioglimento automatico dell'Associazione stessa.

#### ***Articolo 10 – Norma di rinvio***

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge e le norme del Codice Civile.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Federica Pasinetti)

